



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI CUORGNE' (TO)
PALESTRA ARTIFICIALE DI ARRAMPICATA
SILVA - MENIGHETTI

REGOLAMENTO PALESTRA D'ARRAMPICATA

NORME GENERALI

1. Il presente Regolamento, comprensivo di 42 articoli, disciplina l'utilizzo della Palestra Artificiale di Arrampicata (in seguito **P.A.A.**) SILVA – MENIGHETTI di Cuornè (TO), gestita dalla Sezione di Cuornè (TO) (in seguito denominata **Gestore**).
2. La pratica dell'arrampicata sportiva presso le strutture della P.A.A. è consentita soltanto previa presa visione, acquisizione ed accettazione del presente regolamento, mediante firma di un apposito **modulo di frequentazione**. Per i minori è necessaria anche l'autorizzazione firmata dai genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale.
3. Il **Praticante** della P.A.A. (in seguito denominato Praticante), è consapevole del fatto che **l'arrampicata è una attività che può comportare, per sua stessa natura, rischi anche gravi di infortunio**, e prende atto che le tecniche di assicurazione mediante manovre di corda offrono una protezione soltanto relativa, pertanto il Praticante assume ogni responsabilità di eventuali incidenti a suo carico, esonera espressamente il Gestore e gli Addetti alla sorveglianza da qualunque responsabilità per danni che gli possono derivare in conseguenza della propria attività di arrampicata o derivanti da collaborazione ed ausilio dell'attività di arrampicata altrui ed è esclusivamente responsabile per quei danni che possono derivarne agli altri Praticanti della palestra.
4. Tutti i Praticanti della P.A.A. sono obbligati a rispettare scrupolosamente le norme del presente regolamento; pertanto ogni Praticante della palestra si assume ogni responsabilità per il proprio comportamento. Chi non è in possesso dei requisiti tecnici e/o dell'esperienza necessaria a praticare l'assicurazione al compagno durante l'arrampicata con assicurazione mediante corda e attrezzo autobloccante, dovrà astenersi da qualsiasi manovra di sicurezza ad altri.
5. Gli Addetti alla sorveglianza della P.A.A. ai quali spetta principalmente il compito di regolamentare l'ingresso alla P.A.A., non svolgono alcuna attività di istruzione o di ausilio all'arrampicata che viene quindi svolta dal Praticante in modo autonomo oppure insieme ad altri praticanti, scelti in totale autonomia e delle cui capacità ed esperienza il Gestore e gli Addetti alla sorveglianza non rispondono.
6. L'accesso è autorizzato soltanto durante gli orari di apertura a chi ha effettuato l'iscrizione al CAI ed ha effettuato il pagamento della quota d'ingresso. Gli ingressi singoli, le tessere o l'abbonamento sono strettamente personali e non trasferibili.
7. Con il pagamento della quota d'ingresso e la firma dell'apposito modulo di frequentazione della P.A.A., **il Praticante conferma di aver letto, compreso ed accettato le disposizioni del regolamento vigente** che gli è stato consegnato **e si impegna a rispettarlo**.
8. Il Praticante (il genitore / il legale rappresentante del minore) che accetta il presente regolamento dichiara di essere in buona salute e di non essere affetto da alcuna patologia incompatibile con la pratica dell'arrampicata sportiva come da certificazione medica.
9. I termini relativi all'arrampicata e i concetti di **materiale tecnico, tecniche di assicurazione** della cordata e **manovre di corda** sono assunti e definiti come risulta dai Manuali del Club Alpino Italiano editi dalla Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera.
10. Il Gestore e gli Addetti alla sorveglianza della P.A.A non sono tenuti a fornire il materiale tecnico individuale per la pratica dell'arrampicata, tantomeno per quella necessaria per la progressione in cordata. Pertanto ciascun Praticante deve dotarsi del materiale tecnico individuale necessario per

l'attività che intende intraprendere, con particolare attenzione per la progressione in parete artificiale mediante l'uso della corda e attrezzo autobloccante per le relative manovre.

11. L'uso della struttura al di fuori dei corsi e delle esercitazioni direttamente gestiti dalla Sezione di Cuornè del Club Alpino Italiano avviene sotto l'esclusiva responsabilità del Praticante stesso, che risponde anche dei danni eventualmente arrecati a terzi e/o alla struttura.

12. Il Gestore della P.A.A. non assume alcun obbligo sulla custodia dei materiali e dei beni personali durante la permanenza dei Praticanti nei locali della palestra.

13. Sull'intera struttura è obbligatorio arrampicare calzando specifiche scarpette da arrampicata. L'utilizzo di altri tipi di calzature deve essere autorizzato dagli Addetti alla sorveglianza.

14. Sono vietati ai Praticanti della P.A.A. la manomissione o modifica delle attrezzature fisse o mobili della palestra e qualsiasi altro intervento alle strutture (ad esempio: rimozione, rotazione o spostamento di prese e rinvii), qualunque sia lo scopo.

15. Al fine di ridurre la quantità di polvere circolante e salvaguardare l'igiene ambientale è consentito esclusivamente l'uso di magnesite liquida o confezionata in palline tipo "Chalk Ball" in tutta l'area della P.A.A. Gli Addetti alla sorveglianza sono autorizzati a sottoporre i Praticanti ad eventuali controlli sui sacchetti o altri contenitori, per verificare il rispetto della presente disposizione.

16. I Praticanti della P.A.A. sono tenuti a segnalare tempestivamente al Gestore, ed in primo luogo agli Addetti alla sorveglianza qualunque anomalia che si riscontri nella struttura.

17. I Praticanti devono attenersi alle indicazioni eventualmente impartite dagli Addetti alla sorveglianza della P.A.A.

18. Il Gestore della P.A.A. potrà in qualsiasi momento apportare modifiche e integrazioni al presente regolamento. Ogni modifica sarà tempestivamente comunicata ai Praticanti attraverso segnalazione in bacheca o altro metodo di avviso. L'obbligo di osservanza di nuove disposizioni non dà diritto a riduzione del prezzo di ingresso o di abbonamento.

19. Previo avviso in bacheca o tramite canali informatici, la P.A.A. potrà essere occasionalmente chiusa o parzialmente inagibile (per spettacoli, manifestazioni, interventi di manutenzione, corsi, ecc.), senza che questo comporti una riduzione del prezzo di ingresso o di abbonamento.

20. È vietato turbare i Praticanti con schiamazzi, urla ed in generale con una condotta che non sia consona all'attività sportiva ed al rispetto altrui e che possa recare disturbo, molestia o danni a terzi, anche esterni all'attività della P.A.A.

21. Nell'area della palestra è vietato l'uso di palloni e altre attrezzature non conformi, fumare e bere bevande alcoliche. È altresì vietato mangiare nelle aree di arrampicata.

22. Possono accedere adulti che accompagnano e non arrampicano. Costoro devono sostare in luoghi distanti dalla parte dove si svolge l'arrampicata al fine di non ostacolare le manovre o i movimenti degli arrampicatori. L'area di sosta viene indicata dal personale della sorveglianza. Inoltre è vietato l'accesso alle zone ubicate dietro le pareti e nel "magazzino" il cui accesso è riservato solo al personale di servizio.

23. Poiché la P.A.A. è ubicata all'interno dell'oratorio della Parrocchia di Cuornè, è necessario che tutti i Praticanti, o semplici accompagnatori, utilizzino gli spazi esterni per il solo transito di ingresso e di uscita o di accesso ai bagni, evitando in modo assoluto di percorrere e sostare in spazi e luoghi che esulano dalla pertinenza della P.A.A.

24. Coloro che violano le disposizioni di questo regolamento possono essere allontanati dalla palestra dagli Addetti alla sorveglianza della P.A.A., senza che questo dia diritto ad alcun risarcimento della quota d'ingresso o dell'importo di abbonamento già versato.

NORME SPECIFICHE PER L'UTENTE

25. L'area della P.A.A. è suddivisa in varie zone di pratica sportiva. Esse si suddividono principalmente nell'area **Boulder** (B), nelle **pareti di arrampicata** con progressione mediante l'uso della **corda** (P.A.C.), e nelle aree di **allenamento** (Pangullich, System Wall, Trave, ecc.) (A).

26. L'arrampicata senza l'uso della corda è consentita soltanto nell'area Boulder e nelle aree di allenamento, purché provviste degli idonei materassi. Là dove i pannelli riservati all'attività di Boulder proseguono in altezza, è vietato superare con le mani l'altezza di 4 metri dal suolo senza l'uso della corda.

27. Nell'area Boulder è vietato sostare sui materassi mentre gli arrampicatori stanno effettuando i passaggi, salvo che si stia facendo lecita e corretta assistenza (segnalata all'assistente di sala o all'istruttore C.a.i.).

28. I Praticanti che intendono utilizzare una delle pareti di arrampicata con progressione mediante l'uso della corda (Progressione Arrampicata in Corda P.A.C.), dichiarano di conoscere l'utilizzo corretto dell'imbracatura, di saper collegare la corda all'imbraco mediante il nodo delle guide con frizione (nodo ad otto) e di saper usare correttamente i dispositivi autobloccanti predisposti per l'assicurazione al compagno di cordata.

29. I Praticanti delle P.A.C. hanno l'obbligo di utilizzare un'imbracatura bassa omologata (EN12277), di legarsi a quest'ultima mediante il nodo delle guide con frizione (nodo ad otto) e di utilizzare per l'assicurazione dispositivi cosiddetti autobloccanti. **Sono assolutamente vietati i freni non automatici**, quelli cioè che richiedono l'intervento attivo dell'utilizzatore per il bloccaggio della corda, quali il mezzo barcaiolo, discensore a otto, piastrina Stick, Tuber, Robot, Reverso, e similari). È altresì vietato collegarsi direttamente alla corda con moschettoni o altro attrezzo meccanico.

30. È fatto obbligo a tutti i Praticanti delle P.A.C. di utilizzare esclusivamente attrezzatura omologata (corde, imbracature, freni, moschettoni, rinvii e dispositivi di protezione della caduta), conforme alle norme CE o con marchio UIAA, e sottoposta a verifica di integrità da parte del proprietario prima di ogni utilizzo. È altresì obbligatorio l'impiego di corde intere idonee per l'uso a corda singola. Ciascun frequentatore della P.A.A. è responsabile della corretta manutenzione ed uso della propria attrezzatura personale e si assume quindi ogni responsabilità in relazione a danni a persone e/o cose cagionati dalla vetustà o mancata omologazione della attrezzatura in proprietà e/o in uso. Ogni utente è responsabile della corretta esecuzione del nodo e del corretto utilizzo dell'attrezzo di assicurazione.

31. L'arrampicata si svolge prevalentemente in "moulinette" ovvero chi sale deve essere legato con corda proveniente dal rinvio in alto, al compagno a terra che ne assicura la salita, verificando reciprocamente prima di partire il sistema di assicurazione, ovvero, che gli imbraghi siano indossati correttamente, che i moschettoni utilizzati abbiano la ghiera chiusa e che il freno utilizzato sia posizionato correttamente. Per l'arrampicata in "moulinette" si utilizza un freno autobloccante dopo avere dimostrato di saperlo utilizzare correttamente sotto la guida dell'istruttore o assistente di sala F.a.s.i. / istruttore di arrampicata o addetto ai muri di arrampicata sportiva UISP / guida alpina / istruttore C.a.i. Nell'arrampicata con corda dall'alto è ammesso agganciarsi con il moschettone a ghiera su di un nodo delle guide con frizione, direttamente all'anello di servizio dell'imbraco. Sulle pareti fisse di arrampicata non si possono utilizzare i punti intermedi di rinvio per effettuare la calata.

32. L'arrampicata da capocordata può essere praticata solo con il consenso espresso dell'istruttore o assistente di sala F.a.s.i. / istruttore di arrampicata o addetto ai muri di arrampicata sportiva UISP / guida alpina / istruttore C.a.i., assicurati dagli stessi o sotto il loro controllo, ed utilizzando tutti i punti di protezione intermedi posizionati in parete per assicurarsi correttamente con la corda. Si può arrampicare da capocordata, usando corde intere dinamiche (non sono ammesse mezze corde), legate direttamente all'imbracatura con il nodo ad otto inseguito e utilizzando tutti i rinvii intermedi per assicurarsi correttamente con la corda, nonché utilizzando freni di assicurazione autobloccanti omologati e conformi al diametro delle corde utilizzate. La sicura del compagno deve obbligatoriamente essere effettuata rimanendo il più possibile vicino alla parete di arrampicata. Il "lasco" di corda deve essere tenuto al minimo e l'attenzione sempre rivolta all'arrampicatore.

È vietata l'arrampicata in autosicura.

L'arrampicata da capocordata viene comunque permessa solo ai soggetti in possesso delle opportune capacità tecniche e di autocontrollo.

33. Il Praticante delle P.A.C., durante la salita come primo di cordata, ha l'obbligo di passare in modo corretto la corda in tutte le protezioni presenti sul tracciato che intende percorrere, senza saltarne alcuna, consapevole del fatto che ciò compromette fortemente, in caso di caduta, l'integrità dello stesso arrampicatore.
34. I Praticanti le P.A.C. devono eseguire, prima di intraprendere la salita di un percorso, il reciproco controllo sulla correttezza delle necessarie manovre di assicurazione, verificando la perfetta esecuzione del nodo di cordata, del posizionamento della corda nello strumento di assicurazione, e quanto altro occorra per la sicurezza delle operazioni. L'assicuratore - soprattutto per i primi metri di arrampicata del primo di cordata - dovrà eseguire l'assicurazione nel modo più efficace.
35. Sulle P.A.C. è vietata l'arrampicata di più cordate contemporaneamente sullo stesso itinerario.
36. Sulle P.A.C. sono comunque vietate manovre di corda o modalità di arrampicata che non garantiscano la sicurezza dell'arrampicatore o mettano in pericolo l'incolumità altrui.
37. È vietato occupare le vie sulle P.A.C. oltre il tempo ragionevolmente necessario per effettuare l'arrampicata, ivi compresi i vari tentativi e la successiva discesa, onde consentire a tutti la fruizione degli itinerari presenti.
38. È consentita l'arrampicata da secondi di cordata (in moulinette) solo quando la corda è passata in catena.

MINORI

39. La pratica dell'arrampicata sportiva è consentita ai minori di anni 18 esclusivamente previa presentazione del presente regolamento sottoscritto da parte dei genitori o di chi eserciti la potestà dei genitori.
40. Durante tutto il tempo di permanenza nella P.A.A. i minori di anni 14 devono sempre essere accompagnati ed assistiti da uno dei genitori firmatari del presente regolamento che comunque ne è responsabile ad eccezione dei corsi.
41. Il genitore del minorenne, si assume la completa responsabilità del minore e garantisce che ogni sua azione sia conforme alle norme del presente regolamento e sia idonea ad evitare incidenti.
42. **I minorenni fino al 16° anno di età possono solo arrampicare e non assicurare** e sempre che siano assicurati dai genitori, o da persona maggiorenne delegata dai genitori, che se ne assume la responsabilità. Entrambi (genitori o maggiorenne delegato) devono essere in grado di effettuare la sicura al minore.
Il genitore o la persona maggiorenne delegata dai genitori, può accompagnare al massimo 2 (due) minorenni.

Data _____ **Firma** _____

Il Frequentatore / Genitore-legale rappresentante del minore ai sensi degli articoli 1341 e 1342 cod. civ. dichiara di approvare specificatamente, dopo attenta lettura, le clausole di cui agli articoli 2), 3), 7), 8), 10), 11), 13), 15), 24), 26), 28), 29), 30), 31), 32), 33) e 34)

Data _____ **Firma** _____